

Firmato il protocollo: Messe aperte ai fedeli dal 18 maggio.

Dal 18 maggio i fedeli potranno tornare a Messa. Lo stabilisce un **protocollo firmato oggi, 7 maggio**, a Palazzo Chigi dal cardinale **Gualtiero Bassetti**, presidente della Cei, dal premier **Giuseppe Conte** e dal ministro dell'Interno, **Luciana Lamorgese**.

Il documento conferma che **ci saranno ingressi contingentati**, che sarà **obbligatorio accedere con la mascherina** e che **non potranno entrare coloro che hanno una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° centigradi**.

Ingressi contingentati significa che nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, **il parroco individuerà la capienza massima dell'edificio sacro**.

All'ingresso ci saranno alcuni volontari o collaboratori che favoriranno l'accesso e l'uscita e vigileranno sul numero massimo di presenze consentite.

In ogni caso bisognerà evitare ogni forma di assembramento.

Per distribuire la comunione il celebrante, o il ministro straordinario dell'eucaristia, dovrà igienizzare le mani e indossare i guanti e la mascherina, avendo cura di non venire a contatto con le mani dei fedeli.

Si raccomanda inoltre, ove possibile, di **distinguere porte di ingresso di uscita** da lasciare aperte per non toccare le maniglie.

Nell'afflusso e nel deflusso la distanza tra i fedeli sia di un metro e mezzo. Mentre durante la celebrazione sarà sufficiente un metro.

Il protocollo raccomanda inoltre di **ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri**, di **igienizzare al termine delle celebrazioni** le aule liturgiche e le sagrestie.

Può essere prevista la presenza di **un organista**, ma non del coro.

Si omettano anche libretti per i canti e altri sussidi cartacei.

Le offerte non saranno raccolte durante la celebrazione, ma depositate dai fedeli in appositi contenitori collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

Le acquasantiere resteranno vuote e non ci si scambierà il segno della pace.

Il documento chiede inoltre che si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle **persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi** per la loro partecipazione alle celebrazioni. Tutte queste disposizioni si applicano anche alle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: **battesimo, matrimonio, unzione degli infermi ed esequie**.

Fuori dalla porta della chiesa sarà affisso un **manifesto con l'indicazione del numero massimo** di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio.

“Il Protocollo è frutto di una profonda collaborazione e sinergia fra il Governo, il Comitato Tecnico-Scientifico e la CEI, dove ciascuno ha fatto la sua parte con responsabilità”, ha evidenziato il Cardinale Bassetti, ribadendo l’impegno della Chiesa a contribuire al superamento della crisi in atto.

“Le misure di sicurezza previste nel testo – ha sottolineato il Presidente Conte – esprimono i contenuti e le modalità più idonee per **assicurare che la ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo avvenga nella maniera più sicura**. Ringrazio la CEI per il sostegno morale e materiale che sta dando all’intera collettività nazionale in questo momento difficile per il Paese”.

“Fin dall’inizio abbiamo lavorato per giungere a questo Protocollo - ha concluso il Ministro Lamorgese -: il lavoro fatto insieme ha dato un ottimo risultato. Analogo impegno abbiamo assunto anche con le altre Confessioni religiose”.

Il testo del provvedimento

A Sua Em.za Rev.ma

Il sig. Cardinale Gualtiero Bassetti Presidente della C.E.I.

OGGETTO:

Applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal D.P.C.M. 26 aprile 2020 –

Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo.

Per i profili di competenza, si trasmette l'unito protocollo, sottoscritto nella mattinata odierna dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e dal Ministro dell'Interno, concernente le **necessarie misure di sicurezza** cui ottemperare, nel rispetto della normativa e delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, per la **ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo**.

PROTOCOLLO CIRCA LA RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO

Per la **graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo**, il presente Protocollo ha per oggetto le **necessarie misure di sicurezza**, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

1. ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI LITURGICHE

- 1.1. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da **evitare ogni assembramento** sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il sagrato.
- 1.2. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'ente **individua la capienza massima dell'edificio di culto**, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad **almeno un metro laterale e frontale**.
- 1.3. **L'accesso alla chiesa**, in questa fase di transizione, resta **contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori** che - **indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso** e un evidente **segno di riconoscimento** - favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite.
Laddove la partecipazione attesa dei fedeli superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di **incrementare il numero delle celebrazioni liturgiche**.
- 1.4. Per favorire un **accesso ordinato**, durante il quale andrà rispettata la distanza di sicurezza pari **almeno 1,5 metro**, si utilizzino, ove presenti, **più ingressi**, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita.
Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli **le porte rimangano aperte** per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 1.5. Coloro che **accedono ai luoghi di culto** per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare **mascherine**.
- 1.6. Venga ricordato ai fedeli che **non è consentito** accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di **temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C**.
- 1.7. Venga altresì ricordato ai fedeli che non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati **in contatto con persone positive a SARS-CoV-2** nei giorni precedenti.
- 1.8. Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle **persone diversamente abili**, prevedendo **luoghi appositi** per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9. **Agli ingressi** dei luoghi di culto siano resi **disponibili liquidi igienizzanti**.

2. IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- 2.1. I **luoghi di culto**, ivi comprese le **sagrestie**, siano **igienizzati** regolarmente **al termine** di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei **detergenti ad azione antisettica**. Si abbia, inoltre, cura di **favorire il ricambio dell'aria**.
- 2.2. Al termine di ogni celebrazione, i **vasi sacri**, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano **accuratamente disinfettati**.
- 2.3. Si continui a mantenere **vuote le acquasantiere** della chiesa.

3. ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

- 3.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario **ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri**, che sono comunque tenuti al **rispetto della distanza** prevista anche in presbiterio.
- 3.2. Può essere prevista la presenza di **un organista**, ma in questa fase si ometta il coro.
- 3.3. Tra i riti preparatori alla Comunione si continui a **omettere lo scambio del segno della pace**.
- 3.4. La **distribuzione della Comunione** avvenga dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno **curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso**; gli stessi - **indossando la mascherina**, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza - abbiano cura di **offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli**.
- 3.5. I fedeli assicurino il rispetto della **distanza sanitaria**.
- 3.6. Per ragioni igienico-sanitarie, **non è opportuno** che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti **sussidi per i canti o di altro tipo**.
- 3.7. Le **eventuali offerte** non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso **appositi contenitori**, che possono essere collocati **agli ingressi** o in altro luogo ritenuto idoneo.
- 3.8. Il richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle **celebrazioni diverse** da quella eucaristica o inserite in essa: **Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie**.
- 3.9. Il **sacramento della Penitenza** sia amministrato in **luoghi ampi e areati**, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la **mascherina**.
- 3.10. Nelle **unzioni previste** nell'amministrazione dei sacramenti del Battesimo e dell'Unzione degli infermi, il ministro indossi, oltre alla **mascherina, guanti monouso**.
- 3.11. La celebrazione del **sacramento della Confermazione** è **rinvia**ta.

4. ADEGUATA COMUNICAZIONE

- 4.1. Sarà cura di ogni Ordinario **rendere noto i contenuti del presente Protocollo** attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.
- 4.2. **All'ingresso di ogni chiesa** sarà affisso un manifesto con le **indicazioni essenziali**, tra le quali non dovranno mancare:
 - il **numero massimo di partecipanti** consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
 - il **divieto di ingresso** per chi presenta **sintomi influenzali/respiratori**, temperatura corporea uguale o **superiore ai 37,5° C** o è stato in **contatto con persone positive a SARS- CoV-2** nei giorni precedenti;
 - l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della **distanza di sicurezza**, l'osservanza di regole di **igiene delle mani**, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una **mascherina** che copra naso e bocca.

5. ALTRI SUGGERIMENTI

- 5.1. Ove il luogo di culto non è idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, l'Ordinario del luogo può valutare la **possibilità di celebrazioni all'aperto**, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria.
- 5.2. Si ricorda la **dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute**.
- 5.3. Si favoriscano le **trasmissioni delle celebrazioni in modalità streaming** per la fruizione di chi non può partecipare alla celebrazione eucaristica.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta del 6 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente "Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo", predisposto dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

Roma, 7 maggio 2020